

**A.S.S.A.M. AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE**

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA 1 - 60027 OSIMO (AN)  
Codice fiscale e Registro Imprese di Ancona n. 01491360424 – Rea di Ancona 148671

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020**

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 475.633.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

L'Agenzia, ai sensi della legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9, produce servizi, sia di tipo istituzionale, che di tipo commerciale, nel settore agroalimentare e rappresenta un punto di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo, il settore della ricerca ed i soggetti detentori o ricreatori di tecnologie per promuovere l'ammodernamento delle strutture agricole.

A seguito dell'approvazione della legge regionale 16 settembre 2013, n. 28, l'Agenzia ha ampliato le proprie funzioni tra le quali:

- il trasferimento dell'innovazione nel settore agroalimentare e della silvicoltura e i servizi di consulenza e assistenza per la certificazione di qualità dei prodotti;
- le attività per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e per la tutela della biodiversità;
- l'attività di sperimentazione;
- le attività di formazione;
- la progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato al fine di accedere ai fondi comunitari;
- la gestione dei vivai forestali e del Centro sperimentale per la tartuficoltura della Regione;
- le attività di analisi chimico-fisiche e sensoriali per la caratterizzazione e la valorizzazione qualitativa agroalimentare e la tutela agroambientale;
- la raccolta e l'elaborazione dei dati meteorologici a supporto delle imprese agricole, in sinergia con il servizio meteorologico della protezione civile.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Osimo Stazione e nelle sedi secondarie dove sono collocate le attività vivaistiche (Senigallia, Amandola, Pollenza, S. Angelo in Vado), le aziende agricole di sperimentazione (Carassai, Petritoli e Jesi) e il laboratorio Agrochimico di Jesi. In altre sedi periferiche è dislocato il personale che svolge attività sul territorio nell'ambito del Servizio Agrometeorologico e Fitosanitario. Di seguito l'elenco delle sedi dell'Agenzia:

<b>Sede Osimo</b>	<b>Via dell'Industria, 1 - 60027 OSIMO (AN)</b>
<b>Centro agrochim. di Jesi</b>	Via Roncaglia, 20 - 60035 Jesi (AN)
<b>Azienda agraria sperimentale Petritoli</b>	Via S. Marziale, 30 - Loc. Valmir - 63848 Petritoli (FM)
<b>Azienda agraria sperimentale Carassai</b>	C.da Aso, 20 - 63030 Carassai (AP)
<b>Vivaio Bruciate di Senigallia</b>	C.da Cesano bruciata, 140 - 60019 Senigallia (AN)
<b>Vivaio Valmetauro di S. Angelo in Vado</b>	Via Macina, 2 - 61048 Sant'Angelo in Vado (PU)
<b>Vivaio S. Giovanni Gualberto di Pollenza</b>	Via Piane del Chienti, 17/bis - 62010 Pollenza (MC)
<b>Vivaio Alto Tenna di Amandola</b>	Via Pian di Contro - 63857 Amandola (FM)
<b>Centro Agrometeo Locale di Treia</b>	Via Cavour, 29 - 62010 Treia (MC) (Scuola Formazione regionale)
<b>Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno</b>	Viale Indipendenza, 2/4 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
<b>Centro Agrometeo Locale e fitosanitario di Calcinelli</b>	Via Marconi, 1/3 - 61030 Calcinelli di Colli al Metauro (PU)
<b>Ufficio fitosanitario di Macerata</b>	Via Alfieri, 2 - 62100 Macerata (MC)
<b>Ufficio fitosanitario di San Benedetto del Tronto</b>	Via del Mare, 216 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
<b>Porto di Ancona - ufficio fitosanitario</b>	Stazione marittima - molo Santa Maria – 60121 Ancona (AN)

## Andamento della gestione

### **Andamento economico generale**

Da marzo 2020 l'economia regionale ha risentito pesantemente dell'influenza della pandemia di Covid-19 e delle misure di emergenza necessarie al suo contenimento. In base all'Indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, coerente con la dinamica del PIL regionale, nel primo semestre del 2020 il calo del prodotto regionale sarebbe stato più intenso nel confronto con l'Italia e il Centro, anche per il peso più elevato dei comparti la cui attività è stata sospesa dai decreti governativi di marzo e poi gradualmente riavviata da maggio. Nel terzo trimestre si è avuta una ripresa significativa dell'attività economica, sebbene solo parziale rispetto alla contrazione registrata nella prima parte dell'anno. Le prospettive di breve termine sono condizionate dall'incertezza che circonda l'evoluzione della pandemia. Secondo le previsioni della Svimez, nel 2020 il prodotto regionale ha subito una contrazione intorno al 10,5 per cento, circa un punto in più che in Italia.

La caduta del prodotto nel primo semestre e il parziale recupero nel trimestre estivo risultano generalizzati tra i settori, seppure con intensità differenziate. Nel complesso dei primi nove mesi dell'anno, all'interno dell'industria manifatturiera il calo è stato accentuato per i comparti dei beni durevoli per le famiglie (mobili ed elettrodomestici) e soprattutto della moda. Nel settore delle costruzioni i dati relativi al primo semestre riportano un netto calo della produzione, ma il recupero è risultato robusto già nel bimestre maggio-giugno. L'attività si è fortemente contratta anche nel terziario; il commercio, in particolare, ha risentito del contenimento della spesa delle famiglie. La stagione turistica estiva avrebbe però riportato risultati migliori delle attese, favorita dalla marcata specializzazione nella componente nazionale.

Nel primo semestre, a fronte della notevole contrazione delle ore lavorate, il calo del numero di occupati è stato contenuto dai vincoli ai licenziamenti e dal ricorso eccezionalmente ampio agli strumenti di integrazione salariale. Ciononostante le ripercussioni sull'occupazione sono state significative per alcune categorie di lavoratori, come gli autonomi e i dipendenti a tempo determinato. Il saldo tra assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente nel settore privato è peggiorato soprattutto per i giovani, più frequentemente impiegati con contratti meno stabili. Le limitazioni alla mobilità e lo scoraggiamento associato al rapido deterioramento delle prospettive occupazionali si sono tradotti in una marcata flessione del numero di persone in cerca di occupazione, determinando una diminuzione della partecipazione al mercato del lavoro e del tasso di disoccupazione. Con il peggioramento della fiducia e delle condizioni economiche delle famiglie, sono diminuiti consumi e transazioni immobiliari; a giugno la crescita dei prestiti alle famiglie si è pressoché interrotta. Nella prima parte del 2020 i prestiti erogati al settore privato non finanziario marchigiano sono tornati a crescere, sostenuti dalla rapida espansione dei finanziamenti alle imprese. La rafforzata domanda delle imprese ha incontrato condizioni di offerta divenute più distese grazie alle misure governative di sostegno al credito (moratorie e garanzie pubbliche), all'orientamento espansivo della politica monetaria e agli interventi delle autorità di vigilanza. Gli indicatori di qualità del credito sono ancora leggermente migliorati. Motivazioni prevalentemente precauzionali hanno alimentato la crescita dei depositi di famiglie e imprese, specie nella componente più liquida.

In sintesi, per quanto riguarda il PIL, viene stimato per le Marche una variazione del -10,2% nel 2020, 6,3% nel 2021 e 2,5% nel 2022 (a livello italiano, le stime indicano rispettivamente -9,6%, 6,2% e 2,8%). Alla pesante flessione per l'anno 2020 dovrebbe quindi seguire una ripresa nel corso del 2021. Un andamento analogo è atteso per le componenti delle esportazioni nelle Marche (-15,2% nel 2020, 13,2% nel 2021 e 5,5% nel 2022) e degli investimenti fissi lordi (-12,9% nel 2020, 9,0% nel 2021 e 8,2% nel 2022). Nel triennio considerato viene inoltre previsto un tasso di disoccupazione (7,4% nel 2020, 9,7% nel 2021 e 9,1% nel 2022) comunque migliore rispetto al livello nazionale. Per completezza di informazione, le previsioni Svimez, citate dalla Banca d'Italia, stimano una contrazione del prodotto regionale delle Marche intorno al 10,5% per il 2020, circa un punto in più che in Italia: una indicazione sostanzialmente coincidente con quella di Prometeia.

### **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera l'agenzia**

L'Agenzia opera essenzialmente come ente pubblico, pertanto la sua attività risulta limitatamente influenzata dall'andamento della domanda e dei mercati, fatta eccezione per le attività svolte dal centro operativo che si occupa di vivaismo, dal laboratorio del centro agrochimico e dal centro che si occupa di certificazione dei prodotti agroalimentari che concorrono solo in minima parte al valore della produzione.

### **Andamento della gestione nei settori in cui opera l'agenzia**

Si deve per prima cosa rilevare che l'Agenzia svolge in realtà un'attività prevalentemente di tipo istituzionale, in quanto ente di supporto operativo collegato alla Giunta regionale, con particolare riguardo al settore agricolo della Regione Marche e alla gestione del Piano di Sviluppo Rurale, in stretta sinergia con il Servizio Politiche Agroalimentari. Da tale attività derivano *de facto* i principali flussi finanziari attivi.

Un altro aspetto attiene la realizzazione di servizi di competenza regionale demandati dalla legge istitutiva o da altre norme regionali all'Agenzia. Si fa riferimento in particolare alle attività del Servizio Fitosanitario Regionale, del Servizio Agrometeorologico, nonché ai settori della sperimentazione agraria e della biodiversità. Complessivamente nei settori istituzionali sopra menzionati è in aumento il trend di utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali per lo svolgimento delle attività (progetto di monitoraggio rinforzato cofinanziato UE, fondi nazionali per il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale) che si somma alle risorse regionali rese disponibili per lo svolgimento di tali servizi. Per quanto attiene il Servizio Fitosanitario Regionale, si sottolinea inoltre l'azione svolta nella *governance* regionale della protezione delle colture sia sul territorio nazionale (autorità di controlli vivai, monitoraggio organismi nocivi ai vegetali, disciplinari di difesa integrata) sia a livello di import-export. Particolare rilevanza assume anche la trasversalità del ruolo rispetto al settore agricolo: si pensi ad esempio alla gestione del punteruolo rosso delle palme, del tarlo asiatico del legno ed ai controlli obbligatori in costante aumento per gli organismi di temuta introduzione.

L'ASSAM è inoltre molto impegnata nelle attività di innovazione: sta infatti operando come partner in 11 nuovi progetti di innovazione (misura 16.1 del PSR) a valere sul triennio 2019-2021 a cui se ne sono aggiunti altri due nell'ultimo bando aperto.

La natura di ente pubblico economico consente inoltre all'ASSAM la possibilità di sviluppare attività di tipo commerciale in ambito privato: vendita di piante per il tramite dei vivai, fornitura di dati agrometeorologici, servizi di certificazione ed analisi di materie prime agricole e di prodotti. Tali attività hanno avuto nell'ultimo triennio un andamento un po' altalenante, in consonanza con l'andamento generale del mercato, che nell'ultimo periodo ha visto timidi segnali di ripresa alternati da improvvisi arresti.

L'andamento dei ricavi in genere riflette in parte il movimento altalenante del mercato e la disponibilità di fondi pubblici per la realizzazione di progetti nel settore agroalimentare.

### **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera l'agenzia**

L'Agenzia opera essenzialmente come ente pubblico, pertanto la sua attività risulta limitatamente influenzata dall'andamento della domanda e dei mercati, fatta eccezione per le attività svolte dai vivai ex forestali, dal laboratorio agrochimico e dal settore che si occupa di certificazione dei prodotti agroalimentari. Quest'ultimo concorre in modo marginale, in termini di reddito, al valore della produzione vendibile.

### **Andamento della gestione nei settori in cui opera l'agenzia**

Si preme rilevare come l'Agenzia svolga in realtà un'attività prevalentemente di tipo istituzionale, in quanto ente di supporto operativo collegato alla Giunta regionale, con particolare riguardo al settore agricolo della Regione Marche e alla gestione del Piano di Sviluppo Rurale, in stretta sinergia con il Servizio Politiche Agroalimentari. Da tale attività derivano *de facto* i principali flussi reddituali attivi. Un altro aspetto attiene la realizzazione di servizi di competenza regionale demandati dalla legge istitutiva o da altre norme regionali all'Agenzia. Si fa riferimento alle attività del Servizio Fitosanitario Regionale, del Servizio Agrometeorologico, nonché ai settori della sperimentazione agraria e della biodiversità. Complessivamente nei settori istituzionali sopra menzionati è in aumento il trend di utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali per lo svolgimento delle attività (progetto di monitoraggio rinforzato cofinanziato UE, fondi nazionali per il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale) che si somma alle risorse regionali rese disponibili per lo svolgimento di tali servizi. Per quanto attiene il Servizio Fitosanitario Regionale, si sottolinea l'azione svolta nella "Governance" regionale della protezione delle colture sia sul territorio nazionale (autorità di controllo vivai, monitoraggio organismi nocivi ai vegetali, disciplinari di difesa integrata) sia a livello di import-export. Particolare rilevanza assume anche la trasversalità del ruolo rispetto al settore agricolo; si pensi solo alla gestione del punteruolo rosso delle palme, del tarlo asiatico del legno ed ai controlli obbligatori in costante aumento per gli organismi di temuta introduzione (con oltre 1000 campionamenti effettuati). A questo si aggiunga il fatto che l'ASSAM è molto impegnata nelle attività di innovazione; infatti è entrato come partner in 11 nuovi progetti di innovazione (misura 16.1 del PSR) a valere sul triennio 2019-2021. La natura di ente pubblico economico consente inoltre all'ASSAM la possibilità di sviluppare attività di tipo commerciale in ambito privato: vendita di piante per il tramite dei vivai, fornitura di dati agrometeorologici, servizi di certificazione ed analisi di materie prime agricole e di prodotti. Tali attività hanno avuto nell'ultimo triennio un andamento un po' altalenante, in consonanza con l'andamento generale del mercato, influenzato dalla pandemia da Covid 19 in atto.

L'andamento dei ricavi in genere riflette in parte il movimento altalenante del mercato, ma soprattutto la disponibilità di fondi pubblici per la realizzazione di progetti nel settore agroalimentare.

**Sintesi del bilancio (dati in Euro)**

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Ricavi	5.204.877	5.703.173	5.597.364
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(3.603.289)	(3.950.630)	(3.727.401)
Reddito operativo (Ebit)	705.313	792.269	711.885
Utile (perdita) d'esercizio	475.633	556.830	303.649
Attività fisse	636.860	651.074	688.952
Patrimonio netto complessivo	1.362.858	887.228	330.399
Posizione finanziaria netta	851.897	474.279	(594.461)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2019</b>
valore della produzione	5.513.570	5.929.012	5.586.067
margine operativo lordo	(3.603.289)	(3.950.630)	(3.727.401)
Risultato prima delle imposte	705.365	791.474	700.076

Nel corso degli ultimi tre anni i ricavi delle vendite e delle prestazioni delle attività più propriamente di tipo "economico" (attività vivaistica, attività del laboratorio agrochimico, certificazione dei prodotti agroalimentari, premoltiplicazione vite) hanno avuto il seguente andamento:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo 2020</b>	<b>Importo 2019</b>	<b>Importo 2018</b>
Attività vivaistica	<b>231.579</b>	<b>244.737</b>	<b>272.525</b>
<b>Vivaio S. Angelo</b>	74.447	81.282	93.984
<b>Vivaio Pollenza</b>	55.303	67.934	92.440
<b>Vivaio Amandola</b>	60.757	50.748	45.830
<b>Vivaio Senigallia</b>	41.072	44.773	40.271
Servizio agrochimico	<b>295.132</b>	<b>286.469</b>	<b>278.807</b>
Servizio agrometeo	<b>8.118</b>	<b>9.578</b>	<b>2.995</b>
Servizi autorità di controllo	<b>87.842</b>	<b>80.675</b>	<b>118.943</b>
Servizi di formazione, rassegne e corsi	<b>40.400</b>	<b>40.386</b>	<b>62.393</b>
Prove attività sperimentale	<b>52.927</b>	<b>44.688</b>	<b>59.001</b>
Altri servizi effettuati	<b>1.004</b>	<b>72.510</b>	<b>168.286</b>
Vendita prodotti premolt. vite	<b>10.429</b>	<b>14.248</b>	<b>16.224</b>
Vendita altri prodotti	<b>7.075</b>	<b>4.203</b>	<b>8.557</b>
Riscossione Tariffe vite	<b>11.040</b>	<b>13.154</b>	<b>13.227</b>

Inoltre i contributi pubblici ricevuti per il finanziamento delle attività istituzionali dell'Agenzia e dei progetti specifici sono stati i seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo 2020</b>	<b>Importo 2019</b>	<b>Importo 2018</b>
Contributi Regione Marche	<b>3.637.502</b>	<b>3.756.916</b>	<b>3.628.902</b>
Contributi UE da AGEA	<b>719.951</b>	<b>1.071.181</b>	<b>633.597</b>
Contributi da altri Enti	<b>65.477</b>	<b>24.883</b>	<b>129.103</b>

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	745.548	810.648	(65.100)
Costi esterni	1.339.634	1.688.816	(349.182)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>(594.086)</b>	<b>(878.168)</b>	<b>284.082</b>
Costo del lavoro	3.009.203	3.072.462	(63.259)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(3.603.289)</b>	<b>(3.950.630)</b>	<b>347.341</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	150.727	149.626	1.101
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(3.754.016)</b>	<b>(4.100.256)</b>	<b>346.240</b>
Proventi non caratteristici	4.459.329	4.892.525	(433.196)
Proventi e oneri finanziari	52	(795)	847
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>705.365</b>	<b>791.474</b>	<b>(86.109)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>705.365</b>	<b>791.474</b>	<b>(86.109)</b>
Imposte sul reddito	229.732	234.644	(4.912)
<b>Risultato netto</b>	<b>475.633</b>	<b>556.830</b>	<b>(81.197)</b>

Il risultato d'esercizio di Euro 475.633 è dovuto essenzialmente all'incasso nel 2020 di contributi relativi ad anni precedenti per un valore complessivo di Euro 263.875 e al risparmio dovuto alla mancata assunzione di:

- personale a T.D. (n. 4 operai – categoria B1) a causa del Covid con conseguente lockdown;
- personale proprio Assam a T.I. (n. 4 funzionari – categoria D1).

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,54	1,69	11,35
ROE lordo	0,80	2,40	26,17
ROI	0,18	0,24	0,25
ROS	0,95	0,98	0,71

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	88.367	81.236	7.131
Immobilizzazioni materiali nette	548.493	569.838	(21.345)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>636.860</b>	<b>651.074</b>	<b>(14.214)</b>
Rimanenze di magazzino	1.004.419	695.725	308.694
Crediti verso Clienti	546.388	420.372	126.016
Altri crediti	792.208	1.014.464	(222.256)
Ratei e risconti attivi	31.845	1.585	30.260
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>2.374.860</b>	<b>2.132.146</b>	<b>242.714</b>
Debiti verso fornitori	587.383	645.302	(57.919)
Acconti	1.951	236	1.715
Debiti tributari e previdenziali	105.514	178.301	(72.787)
Altri debiti	586.513	499.771	86.742
Ratei e risconti passivi	623.183	644.981	(21.798)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.904.544</b>	<b>1.968.591</b>	<b>(64.047)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>470.316</b>	<b>163.555</b>	<b>306.761</b>
Altre passività a medio e lungo termine	596.215	401.680	194.535
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>596.215</b>	<b>401.680</b>	<b>194.535</b>

<b>Capitale investito</b>	<b>510.961</b>	<b>412.949</b>	<b>98.012</b>
Patrimonio netto	(1.362.858)	(887.228)	(475.630)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	851.897	474.279	377.618
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(510.961)</b>	<b>(412.949)</b>	<b>(98.012)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Margine primario di struttura	725.998	236.154	(358.553)
Quoziente primario di struttura	2,14	1,36	0,48
Margine secondario di struttura	1.322.213	637.834	(358.553)
Quoziente secondario di struttura	3,08	1,98	0,48

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	849.755	473.248	376.507
Denaro e altri valori in cassa	2.142	1.031	1.111
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>851.897</b>	<b>474.279</b>	<b>377.618</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>851.897</b>	<b>474.279</b>	<b>377.618</b>
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>851.897</b>	<b>474.279</b>	<b>377.618</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Liquidità primaria	1,17	0,97	0,85
Liquidità secondaria	1,69	1,32	1,09
Indebitamento	0,94	1,49	5,46
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,14	1,36	0,48

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,17. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Rispetto all'anno precedente +0,20.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,69. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Rispetto all'anno precedente +0,37.

L'indice di indebitamento è pari a 0,94. L'ammontare dei debiti è da considerarsi appropriato in funzione dei mezzi propri esistenti.

Rispetto all'anno precedente -0,55.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,14, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Rispetto all'anno precedente +0,78.

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

### Personale

Dall'analisi dei risultati della sorveglianza sanitaria degli ultimi tre anni si rileva che non si sono verificati infortuni gravi sui luoghi di lavoro. Non sono stati riscontrati casi di malattia professionale.

L'ASSAM nel corso degli anni, per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, ha investito soprattutto sulla formazione e addestramento (ottemperando comunque agli obblighi relativi al D.L.gs. 81/2008) ai fini di sensibilizzare maggiormente i dipendenti stessi sui rischi presenti nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo delle attrezzature specifiche.

### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	38.889
Attrezzature industriali e commerciali	24.648
Altri beni	60.908

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllanti:

Ente/Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Proventi	Costi
REGIONE MARCHE			351.297	549.825	25.934	0
<b>Totale</b>			<b>351.297</b>	<b>549.825</b>	<b>25.934</b>	<b>0</b>

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

## Evoluzione prevedibile della gestione

La Giunta regionale, in avvio di legislatura, ha manifestato l'intenzione di rivedere il ruolo di ASSAM anche mediante una rivisitazione della legge istitutiva per rendere visibile ed efficiente il comparto primario, agricoltura e pesca della Regione, dando un nuovo impulso e sostegno alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Già ora ASSAM, ponendosi come raccordo tra il mondo istituzionale, le imprese e gli enti di ricerca, riveste un ruolo centrale che può essere ulteriormente rafforzato attraverso strumenti operativi innovativi che, a partire da una migliore comprensione dei fabbisogni delle imprese, sia in grado di sviluppare servizi specialistici, innovativi e "customizzati" per il territorio, nonché alla attivazione e mobilitazione delle risorse regionali, nazionali e comunitarie.

ASSAM ha, di fatto, le potenzialità per agire come “innovation services provider” per le imprese che operano sul territorio regionale.

Questo attraverso un approccio partecipativo ed interattivo che permetta di accompagnare le imprese nella fase di emersione dei fabbisogni, identificazione di soluzioni pratiche, tecnicamente fattibili e finanziabili per la risoluzione degli stessi, promuovendo il networking a livello regionale, nazionali ed europeo con università, centri ricerca nonché con soggetti provenienti da ambiti professionali differenti. Il potenziamento della ricerca e della progettazione europea poi, oltre a mobilitare risorse finanziarie messe a disposizione dalla programmazione comunitaria 2021-27, permette di attivare un sostegno economico alla struttura, testare e sperimentare progetti innovativi e/o pilota, coinvolgere direttamente gli stakeholder e le imprese e creare relazioni tra tecnici e istituzioni.

La nuova ASSAM, la cui proposta di legge è in itinere, dovrebbe dotarsi di una strategia di comunicazione condivisa con i decisori politici in modo da poter tradurre gli obiettivi strategici in azioni di comunicazione e operative efficaci, in grado di raggiungere i target group definiti (imprese, mondo della ricerca, società civile). A fronte di nuovi servizi e strumenti, risulta necessario prevedere programmi formativi interni per l'aggiornamento/creazione delle competenze. La valorizzazione, il coinvolgimento, la formazione delle risorse umane esistenti, già in possesso di ottime professionalità, diventa una priorità. Per facilitare la transizione al cambiamento possono essere utilizzati, compatibilmente con le regole in vigore, anche gli strumenti incentivanti.

Sempre con lo strumento normativo citato, si prevede un rafforzamento del ruolo pubblico dell'Agenzia sia nelle attività già consolidate come il Servizio Fitosanitario Regionale, il Servizio Agrometeo, la sperimentazione e la formazione sia in quelle connesse alle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziato dall'UE, con particolare riguardo all'attività di innovazione, informazione e tutela della biodiversità.

Ora, con riferimento alla attività svolta nell'anno 2020, si può affermare che le linee di attività più prettamente economiche hanno visto il consolidamento del settore della valorizzazione delle produzioni agroalimentari attraverso l'attività dell'Autorità pubblica di certificazione e del laboratorio del Centro Agrochimico Regionale, mentre l'attività vivaistica condotta dall'Agenzia è proseguita con un percorso di tipo innovativo che la lega in modo crescente alle politiche di promozione e protezione della Biodiversità locale di cui alla legge regionale n. 12/2003 e alla valorizzazione della tartuficoltura.

Gli effetti della Pandemia per tutto l'anno 2020 ha avuto sicuramente un forte impatto sulle attività dell'Agenzia, sia dal punto di vista strettamente commerciale, con la riduzione di alcune funzioni, che sulla riorganizzazione delle modalità di lavoro, attraverso lo strumento dello *smart working*, ampiamente utilizzato da ASSAM per lo più in settori ritenuti compatibili. Questo ultimo aspetto organizzativo, adottato in poco tempo in modalità straordinarie, ha messo in evidenza la necessità di accelerare sulla dematerializzazione di alcune funzioni e anche, di modificare la comunicazione interna ed esterna dell'Agenzia.

Complessivamente su 95 dipendenti in forza presso ASSAM (dipendenti regionali assegnati ad ASSAM e dipendenti ASSAM propri) circa 64 hanno attivato lo *smart working*.

Nel periodo aprile-giugno 2020 si è registrato, per alcune settimane, un picco dell'80% di personale in SW. La restante parte di personale ha lavorato in presenza per assolvere a funzioni ritenute “indifferibili”.

Con riferimento agli operai delle aziende agricole sperimentali e dei vivai ex forestali, per un totale di circa 20 unità, non si è registrata alcuna attivazione di SW. La tutela sanitaria, in questo caso, è stata assolta da un sistema di rotazione delle presenze per non affollare lo stesso ambiente, seppur all'aperto.

### **Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

L'Agenzia non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

In merito al risultato positivo di esercizio pari ad euro 475.633 sarà accantonato in un apposito fondo di riserva per eventuali futuri utilizzi.

### **Il Direttore**

Dott. Andrea Bordoni